

Intervista a Massimo D'Alema

# «Non consentiremo il silenzio del premier sul segreto di Stato»

**Il presidente Copasir:** «Berlusconi è stato già convocato quattro volte dall'organismo che vigila sui Servizi, ma non ha mai risposto»  
Restano gli interrogativi sulla vicenda Telecom e sui dossier di Pio Pompa

Foto Ansa



Massimo D'Alema a una festa del PD

GIOVANNI MARIA BELLU

ROMA  
gbellu@unita.it

Questa lunga intervista con Massimo D'Alema si svolge nella sede della Fondazione Italianeuropei al primo piano di un Palazzo nobiliare in piazza Farnese. Sulla scrivania del presidente del Copasir ci sono i quotidiani, sul computer scorrono le agenzie ed è appena giunta la notizia delle bombe-carta davanti alla sede della Lega a Gemonio. E così è inevitabile cominciare da questo clima teso, dal fango, dall'imbarbarimento della lotta politica. Da quella che appare una nuova forma della mai dimenticata "strategia della tensione". D'Alema si dice "preoccupato" da queste vicende («I violenti vanno subito isolati», dice), ma esclude che sia in atto qualcosa di simile a quanto il Paese conobbe negli anni Settanta: non ha dubbi sulla «fedeltà e affidabilità» dei nostri apparati. Ne ha invece molti, anche da questo punto di vista, su Silvio Berlusconi. Non per un pregiudizio. Il premier, benché più volte convocato, non si è mai presentato al comi-

## Mancanza di rispetto

«L'atteggiamento del premier rivela una concezione inaccettabile, sprezzante, del rapporto tra governo e Parlamento»

tato parlamentare che ha il compito di vigilare sulla nostra *intelligenza*. «Eppure – si rammarica D'Alema – la legge prevede che il capo del governo debba rispondere al Copasir per tutte le questioni, che sono moltissime, di sua esclusiva competenza come responsabile della sicurezza del Paese. Eppure l'abbiamo convocato, con decisione unanime, ben quattro volte. Un comportamento del genere, in un paese normale, susciterebbe delle reazioni...»

### Cosa vorrebbe domandargli?

«Delle volte che ha opposto il segreto di Stato. È quel tipo di segreto che il capo del governo, e lui solo, può opporre alla magistratura. Naturalmente non sono contrario quando ciò viene fatto nell'interesse dell'Italia. Ma l'abuso è inaccettabile».

**Di quali casi di opposizione del segreto di Stato vorrebbe chiedere a Berlusconi?**

→ SEGUE A PAGINA 6